



FABIO TROLESE (VIVERACQUA)

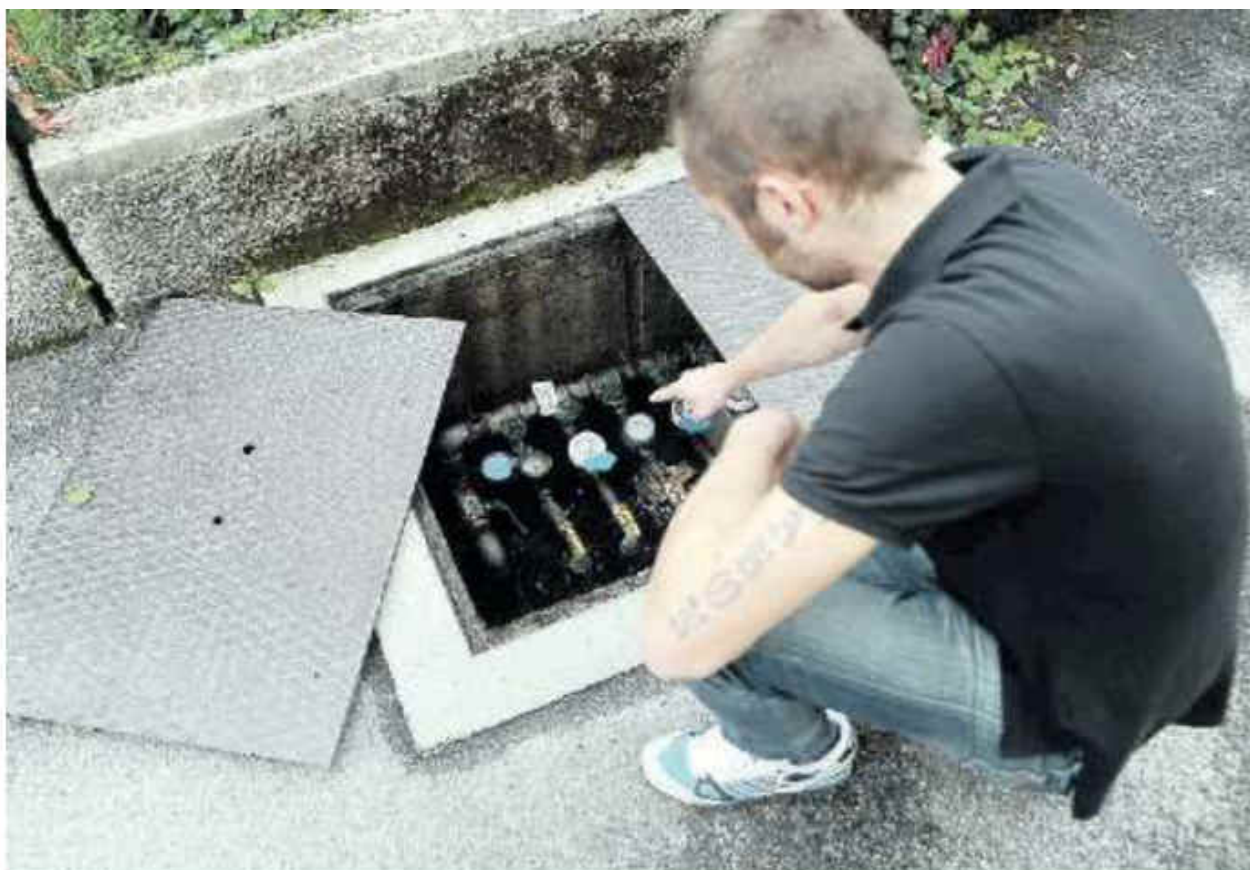
«Vogliamo suggerire alcuni comportamenti che tutti noi possiamo mettere in pratica nella nostra vita quotidiana»



Giovedì 15 Agosto 2019
www.gazzettino.it

Consumi d'acqua elevati Un allarme sul telefonino

► Veritas avvia un servizio telematico per avvisare i clienti in caso di anomalie ► I gestori idrici veneti e friulani avviano una campagna per evitare gli sprechi



CONSUMI Un servizio telematico di Veritas avviserà i clienti in caso di consumi idrici anomali

SERVIZI PUBBLICI

MESTRE Un'email al proprio indirizzo di posta elettronica, un sms sul cellulare o una telefonata di avviso. Questo è quanto garantisce Veritas con il suo nuovo servizio gratuito per ricevere alert personalizzati in caso di consumi idrici elevati o non in linea con la media di quelli normalmente registrati. Media abituale che se dovesse essere rilevata maggiore rispetto al consueto dai sistemi Veritas, sarà segnalata all'utente attraverso uno dei metodi elencati, a seconda dei recapiti forniti alla società.

LA REGISTRAZIONE

Ricevere le informazioni – tiene a precisare Veritas in una nota – è semplice e a portata di click. Basta infatti essere registrati allo "sportello online" disponibile sul sito servizi-web.gruppoveritas.it per far sì che il servizio si attivi automaticamente. E per chi non si fosse ancora registrato, sarà sufficiente seguire pochi passi guidati per portare a termine la procedura. Non soltanto monitorare i propri consumi idrici grazie ad un grafico, ma anche comunicare l'autolettura del contatore in modo semplice, pratica importante per mantenere aggiornata la media dei propri consumi: sono solo alcune, queste, delle funzionalità fornite da Veritas – che consiglia al cittadino la registrazione allo "sportello" – attraverso il portale online.

CAMPAGNA COMUNE

E se da un lato il nuovo servizio va ad integrarsi al più classico avviso lasciato dagli addetti nella cassetta della posta in caso di letture anomale, dall'altro rappresenta uno

strumento utile al controllo della causa dell'aumento dei consumi, consentendo al cittadino di attivarsi per tempo. Forte dello slogan "L'acqua è preziosa, non sprecarla", è ai nastri di partenza la campagna lanciata dai dodici gestori idrici di Viveracqua. L'obiettivo? Sensibilizzare gli utenti di Veneto e Friuli Venezia Giulia al risparmio di tale risorsa, riducendone gli sprechi. Un messaggio che sarà reso chiaro nelle prossime settimane, con la distribuzione di cartoline dedicate all'argomento.

PAROLE E IMMAGINI

Ai quattro scatti d'autore vincitori del concorso fotografico #acquaprotagonista saranno infatti affiancati sul retro alcuni pratici consigli – otto in tutto – per la salvaguardia di un bene non illimitato.

«Vogliamo suggerire alcuni comportamenti – dichiara Fabio Trolese, presidente Viveracqua – che tutti noi possiamo mettere in pratica nella nostra quotidianità». Tra quelli stampati nero su bianco, ai consumatori viene suggerito di non lasciare il rubinetto aperto quando ci si lavano denti e mani, prediligere una doccia al bagno in vasca e usare lavastoviglie e lavatrice sempre a pieno carico, con il duplice vantaggio in questo caso di risparmiare acqua e corrente elettrica. E ancora, innaffiare le piante con l'acqua usata per lavare frutta e verdura, inserire nella cassetta del wc un regolatore per diminuirne lo scarico e, in caso di lunghe assenze da casa, chiudere il rubinetto centrale.

Marta Gasparon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

137.190 sfoglia ilgazzettino.it



LE CONSEGUENZE

Gli investimenti per far fronte alle esigenze degli over 65 sono tra i più consistenti nell'ambito metropolitano

G

Giovedì 15 Agosto 2019
www.gazzettino.it

«Nuovi servizi prima di chiudere quelli esistenti»

► Piano sanitario regionale, le richieste dell'assessore Petrolito

MIRANO

“Attivare i nuovi servizi sanitari extraospedalieri prima di chiudere quelli esistenti”. A chiederlo è l'assessore alle Politiche sociali di Mirano, Gabriele Petrolito, in un momento in cui l'Ulss 3 sta predisponendo l'attuazione del nuovo Piano socio-sanitario regionale. Il rischio, come spiega l'assessore-medico di Mirano, è che si crei un “buco” di servizi difficilmente colmabile, a scapito dei cittadini utenti e delle loro famiglie. Continuano a destare preoccupazione, nel

territorio del distretto Mirano-Dolo, la soppressione di alcuni servizi e in particolare delle Lungodegenze di Dolo e Noale: «Sono stati riprogrammati i servizi territoriali - spiega Petrolito - già previsti dal vecchio piano del 2012 e mai realizzati, servizi extraospedalieri per gli ammalati post-acuti, i disabili, i non autosufficienti, gli ammalati terminali. Ma mentre il taglio di posti letto è stato attuato puntualmente, nulla è stato ancora realizzato per quanto riguarda ospedali di comunità, unità riabilitative territoriali, hospice. I sindaci di Miranese e Riviera del Brenta sono giustamente preoccupati e attenti che non si ripetano ancora una volta le disattivazioni di servizi, già oggi insufficienti,

senza che siano stati prima attivati i nuovi che, almeno in parte, dovrebbero sostituirli».

Petrolito è seriamente preoccupato: «Perché per le attivazioni non sono, al momento, previsti finanziamenti aggiuntivi all'Ulss 3, che quindi dovrebbe farvi fronte con il proprio bilancio che ha un deficit da Guinness dei primati. Causato, beninteso, dal sottofinanziamento e da una struttura di costi particolare non riconosciuta per l'area metropolitana di Venezia. Vero che il deficit a fine anno viene ripianato dall'Azienda Zero con la quota accentrata del fondo sanitario, ma si tratta di un meccanismo che rende l'Ulss di Venezia a sovranità limitata». C'è insomma il rischio che si proceda con le disattivazioni,

rimandando le attivazioni di servizi carenti, pur previste, a data da destinarsi. Il "buco" che si creerebbe nel frattempo, è tutto da riempire: «Il primo impegno della Conferenza dei sindaci della Serenissima - conclude dunque Petrolito - dovrà essere quello di chiedere alla Regione le risorse necessarie per gli adeguamenti strutturali indispensabili per tutti i nuovi servizi e attivare un attento monitoraggio delle attivazioni e delle disattivazioni».

Filippo De Gaspari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«MENTRE IL TAGLIO
DI POSTI LETTO VIENE
ATTUATO PUNTUALMENTE
NULLA SI SA DELL'AVVIO
DELLE UNITÀ
EXTRAOSPEDALIERE»**



**ASSESSORE
Gabriele Petrolito**

A MIRANO, NOALE, MAERNE E SANTA MARIA DI SALA

“Bovoeti Day” di Ferragosto tavolata per 300 persone

Festa del Pesce a Maerne
e Sagra dell'Assunta
Tutti gli eventi nel Miranese
con le piscine aperte
e i parchi acquatici

MIRANO. I vecchi Ferragosto non ci sono più. Sino a pochi anni fa, le città si svuotavano, era quasi impossibile trovare qualcosa di aperto per quei pochi rimasti a casa. Adesso le cose sono cambiate; tanta gente, se può, sceglie anche altri periodi dell'anno per partire, altri, complice la crisi, rimangono a casa. Anche l'offerta di divertimento si è modificata, con possibilità di trascorrere un giorno spensierato un po' dappertutto. E anche il Miranese non fa difetto: annoiarsi in questo lungo ponte di Ferragosto sarà molto difficile. Si potrà sguazzare tra le acque delle piscine Desman di via Noalese 55 a Santa Maria di Sala e a Maerne in zona campi sportivi, mentre a Mirano la struttura è chiusa sino a domenica 1 settembre per lavori di manutenzione. Relax e voglia di trascorrere delle ore all'aria aperta anche all'Aquaestate di Noale, il parco acquatico Aquaestate di via De Pol con una superficie di 40 mila metri quadrati tra piscine, spazi giochi, zone d'ombra e zone picnic. Per chi si trova a Noale, la sera di oggi piazza Castello ospiterà la sesta edizio-



La lunga tavolata per 300 persone al “Bovoeti Day” di Noale

ne del Bovoeti Day organizzata dalla Pro Loco. Saranno almeno in 300 a occupare le tavolate allestite per degustare uno dei piatti tipici della tradizione culinaria veneziana; ci saranno persone di tutte le età, famiglie, gruppi di amici. Il più piccolo commensale iscritto ha 12 anni, la più anziana 95.

«A Ferragosto non tutti possono lasciare la città per una scampagnata», spiega il presidente della Pro Loco Enrico Scotton, «e abbiamo pensato proprio a loro. Sei anni fa, insieme a un gruppo di amici, ghiotti amanti dei bovoeti, ab-

biamo messo in piedi questa festa paesana che, da quanto ci risulta, è l'unica in Italia». Sempre restando in materia di gastronomia, a fianco della piscina di Maerne sino a domenica ci sarà la Festa del Pesce, con specialità del mare ma anche, ogni sera, musica e divertimento. Connubio tra cucina e concerti alla Sagra dell'Assunta di Robegano, che terrà compagnia ai visitatori sino al 18 agosto. A Scorzè, invece, prosegue sino al 21 agosto la Festa dello Sport nella zona del piazzale Donatori di Sangue. —

Alessandro Ragazzo

MIRANO

Impianti sportivi Stanziato un milione

MIRANO. Il Comune ha stanziato un milione di euro per la ristrutturazione del pattinodromo di Scaltenigo e per la costruzione del ciclodromo che vi sorgerà nelle immediate vicinanze. Entrambi i progetti hanno un valore di 500 mila euro. Il pattinodromo necessita della ristrutturazione degli spogliatoi e di altri interventi che lo renderanno perfettamente idoneo a riportare a Scaltenigo grandi eventi di livello internazionale per il pattinaggio a rotelle. I lavori dovrebbero concludersi nel corso del 2020.

Il ciclodromo è invece destinato a sorgere accanto al pattinodromo, e verrà utilizzato soprattutto agli allenamenti in sicurezza del settore giovanile dell'Uc Mirano. Trattandosi di un progetto ex novo, è in corso l'iter di approvazione dello stesso, e saranno probabilmente necessari degli espropri. Ragion per cui la conclusione dei lavori dovrebbe avvenire nel corso del 2021. L'Amministrazione in questo periodo sta già intervenendo al campo comunale di rugby, dove sono stati investiti circa 500 mila euro per ristrutturare tribuna, spogliatoi, impianti e servizi. —

Simone Bianchi

CALCIO PROMOZIONE



L'organico al completo della Miranese alla presentazionale a villa Giustinian

Foto Torre

Miranese, Antigo promette «Vogliamo onorare i nostri 100 anni di sport»

MIRANO. Cent'anni di sport a Mirano. Ieri alla presentazione della prima squadra bianconera miranese a villa Giustinian a Mirano, erano due le occasioni da festeggiare. La nuova stagione alle porte 2019-2020 e ancora una volta, dopo la grande festa di giugno, i 100 anni della società. Uno storico traguardo per una delle più gloriose società veneziane che affronta con tanto entusiasmo il prossimo campionato di Promozione. Come conferma il neo eletto presidente Paolo Antigo alla sua prima esperienza alla guida di un sodalizio sportivo.

«È un anno importante e prestigioso che dà lustro alla società e alla squadra. Sono orgoglioso di essere stato chiamato a guidare la Miranese. Io sono stato per dieci anni un collaboratore della Nuova Venezia» ricorda il numero uno miranese, «e seguivo all'epoca la Miranese. Poi ci siamo persi di vista e sono tornato in occasione del Centenario, rimanendo poi nel gruppo. A quel punto il dg Bottacin, sentito anche il direttivo, ha fatto il mio nome per succedere a Toniolo e io orgogliosamente ho accettato».

Cosa potrà portare alla so-

cietà? «La cosa migliore per un presidente è avere i collaboratori giusti. Nel momento in cui sa scegliere le persone adatte, l'80% del lavoro è fatto. Ho già trovato delle persone valide che conoscerò a poco a poco e poi valuterò se si trovano al posto giusto, anche se il lavoro svolto sino a ora lo dimostra». Cosa si aspetta da questa stagione? «Non vogliamo fare voli pindarici. Io ho un sogno nel cassetto che svelerò tra un paio di mesi. Intanto cerchiamo di fare bella figura, nel frattempo chiamo all'appello i miranesi». Tra i primi validi collaboratori sicuramente il nuovo allenatore Emanuele Tozzato. «Abbiamo una squadra molto giovane (15 su 23 sono fuorigioco). O relativamente tale perché ci sono atleti che hanno già molta esperienza di categoria». —

Alessandro Torre